



PROGETTO MAPS

Military Assets as Public Spaces

Le tappe europee del progetto:

- Settembre 2015 – Approvazione del progetto, assegnazione a Piacenza del ruolo di capofila in una rete iniziale di 4 città partner: oltre alla nostra, la croata Varazdin, la spagnola Cartagena e l'ungherese Szombathely.
- Ottobre 2015 – Avvio della 1° fase, di durata semestrale, finalizzata a porre le basi progettuali e a far partire, in ciascuna delle città coinvolte, il percorso partecipato con il coinvolgimento di cittadini, associazioni, ordini professionali.
- 29-30 ottobre 2015 – Primo meeting internazionale con le città partner, ospitato a Palazzo Farnese.
- Novembre 2015 – Primo incontro pubblico per la costituzione, a Piacenza, del Gruppo locale Urbact, organismo partecipativo in ambito territoriale.
- Febbraio 2016 – Secondo meeting transnazionale, ospitato al Ridotto del Teatro Municipale, esteso alle altre cinque città entrate a far parte del network europeo coordinato da Piacenza: la portoghese Espinho, la tedesca Koblenz, la greca Serres, l'irlandese Longford e la lituana Telsiai.
- Marzo 2016 – Candidatura alla 2° fase progettuale, di durata biennale.
- Maggio 2016 – Approvazione della 2° fase del progetto, con conclusione prevista nel maggio 2018.
- Giugno 2016 – Meeting transnazionale di avvio della fase 2, ospitato a Varazdin. Partecipa un componente del Gruppo locale Urbact: Andrea Albasi.
- Ottobre 2016 – Meeting transnazionale a Cartagena: partecipano, oltre alla dirigente comunale Gloria Cerliani, la coordinatrice del Gruppo locale Urbact Monica Patelli (Fondazione Itl) e Andrea Albasi.
- Gennaio 2017 – Meeting transnazionale a Koblenz: partecipano, oltre a Gloria Cerliani, due componenti del Gruppo locale Urbact, l'architetto Matteo Tagliafichi del Politecnico e il videomaker Paolo Guglielmetti.
- Maggio 2017 – Meeting transnazionale a Espinho: oltre a Gloria Cerliani, partecipano Lorenzo Vignali per la Fondazione Itl e, per il Gruppo locale Urbact, l'architetto Chiara Locardi e Gloria Zavatta, già sustainability manager di Expo2015.

E a Piacenza?

- Tre le aree su cui si focalizza il progetto: l'ex Laboratorio Pontieri, la ex Pertite e la Caserma Lusignani.



- Il gruppo locale Urbact si riunisce con periodicità quindicinale presso il Collegio Morigi, in via Taverna 37. Nuove adesioni sono sempre ben accette: le richieste di informazioni possono essere indirizzate a progettomaps.pc@gmail.com. I prossimi incontri in calendario sono già stati fissati per mercoledì 7 e mercoledì 21 giugno, sempre con inizio alle 18.
- A Piacenza, grazie al coinvolgimento attivo del Gruppo locale Urbact, in collaborazione con gli uffici comunali e con l'aiuto fondamentale di cittadini e associazioni prestatisi come volontari, si sono organizzati gli Open Days all'ex Laboratorio Pontieri, sabato 8 e domenica 9 aprile. Oltre seicento visitatori nel fine settimana, con visite guidate ad hoc per le scuole nei giorni successivi, che hanno coinvolto classi della media Dante e Faustini appartenenti al Consiglio comunale dei Ragazzi, la media Alberoni, l'Isii Marconi, il liceo Cassinari, l'istituto Casali.
- L'ex Laboratorio Pontieri ha ospitato anche una tappa dell'iniziativa "Cammina con il cuore" e – dovendo purtroppo annullare l'evento a causa del maltempo – faceva parte dell'itinerario della camminata per l'Unicef, tra le iniziative collaterali della Placentia Half Marathon.
- Il Comune di Piacenza ha partecipato la scorsa settimana – rappresentato dall'architetto Gloria Cerliani – al Forum della Pubblica Amministrazione di Roma e alla Biennale dello Spazio Pubblico: convocato insieme alle altre città italiane facenti parte di progetti e reti internazionali finanziati dal programma europeo Urbact. Nei mesi scorsi, proprio in qualità di capofila del progetto Maps, Piacenza è stata invitata a convegni organizzati dalla Regione Emilia Romagna a Bologna, all'assemblea nazionale dei Comuni italiani a Bari, a un seminario formativo dell'Ordine degli Architetti di Ferrara.

I prossimi appuntamenti

- Sono in calendario i meeting transnazionali di Telsiai (Lituania) nell'autunno 2017 e Longford (Irlanda) nella primavera 2018.
- Piacenza, come gli altri partner, sta lavorando alla stesura dell'Integrated Action Plan (Piano d'azione integrato) che rappresenta il prodotto finale del progetto: un documento che non dovrà necessariamente dettare le funzioni che le diverse aree militari riqualificate rivestiranno in futuro, ma sarà chiamato a individuare le corrette azioni da intraprendere per gestire il processo di recupero e riuso. Ciò comporterà anche l'analisi di diverse ipotesi di utilizzo, soffermandosi sui pro e i contro di ciascuna e contemplando anche proposte esterne al Gruppo locale Urbact, che sarà comunque chiamato a prenderle in esame. Il Piano d'azione integrato dovrà essere in grado di restituire una visione strategica della città riqualificata nel suo complesso, tenendo conto delle tre aree oggetto di studio in rapporto con il tessuto sociale, economico, culturale e ambientale della città.



- A livello internazionale Piacenza sarà chiamata nei prossimi mesi a relazionarsi in particolare con Varazdin, Longford, Telsiai e Szombathely, nell'ambito di uno dei due gruppi di lavoro in cui è stato suddiviso il network di Maps, concentrandosi sui temi della smart city, sugli aspetti legati a cultura, innovazione, tecnologia, creatività, bisogni sociali e nuove modalità per incrementare l'attrattività del territorio.
- L'altro gruppo, costituito da Cartagena, Serres, Espinho e Koblenz, si focalizzerà invece su turismo, promozione, cura e tutela del paesaggio.